**L’impatto del lockdown dovuto al Coronavirus sul cambiamento climatico**

Di: Nina Briefel

All’inizio della primavera del 2020, quando la vita quotidiana si è improvvisamente fermata per diversi mesi per effetto del COVID-19, i ricercatori hanno iniziato a notare dei significativi cambiamenti in relazione al clima. Il cambiamento climatico è la minaccia più grande per il nostro pianeta e sta diventando più seria ogni anno che passa. Tuttavia, quest’anno la crisi climatica è stata messa in secondo piano dal COVID-19, dal momento che il virus è stato il pensiero principale nella mente delle persone. Nonostante questo, scienziati e cittadini hanno osservato conseguenze sia positive che negative della pandemia sul clima.

Mentre le emissioni di diossido di carbonio sono state drasticamente ridotte a causa della mancanza di mobilità umana (nell’Aprile 2020 le emissioni globali di diossido di carbonio sono diminuite del 17%), aree come quella della foresta Amazzonica sono rimaste senza protezione. I taglialegna illegali si sono approfittati della mancanza di attività umana, accelerando la distruzione di larghe porzioni di foresta Amazzonica. Nell’ Aprile 2020, la deforestazione dell’Amazzonia è cresciuta del 64% rispetto all’Aprile 2019. Per dare un'idea di questo, il 2019 è stato l’anno peggiore del decennio per quanto riguarda la deforestazione, a causa dei deboli regolamenti governativi in materia. Inoltre, Jair Bolsonaro, presidente del Brasile, ha supportato politiche a favore dello sfruttamento del territorio e della deforestazione. Bolsonaro privilegia il sostegno alle grandi imprese e agli sfruttatori del territorio a svantaggio della protezione dell’ambiente che determina la mancanza di sanzioni governative ai taglialegna illegali.[[1]](#footnote-0) La grande quantità di legname tagliato è estremamente dannosa per gli animali e per le persone, non solo in Brasile, ma in tutto il mondo. L’Amazzonia è la nostra principale risorsa di ossigeno e in conseguenza del COVID-19 la sua distruzione sta avvenendo ad un ritmo ancora più elevato che in passato.

Alla fine di Giugno 2020, studi accreditati hanno dimostrato che i livelli di diossido di carbonio erano solo il 5% inferiori a quelli di Giugno 2019.[[2]](#footnote-1) La ragione per cui i livelli di carbonio erano più elevati delle attese è legata al fatto che le restrizioni sono state allentate intorno alla metà di Maggio e i cittadini hanno lentamente cominciato a tornare ad una vita normale. Gli aerei hanno cominciato a volare più regolarmente, le compagnie aeree hanno ripreso a consumare energia, e le strade sono tornate ad essere trafficate – tutti fattori che hanno un impatto negativo sulle emissioni globali. Tuttavia, è essenziale notare che le emissioni erano significativamente diminuite quando le restrizioni in materia di aggregazioni pubbliche erano in vigore, a dimostrazione del fatto che è possibile ridurre le emissioni se si limita l’utilizzo di aerei, navi, auto e carburanti.

Il rigoroso confinamento ha migliorato la qualità dell’aria in tutto il mondo, specialmente in Cina, India, Italia, e Spagna. Secondo Marshall Burke del Dipartimento di Scienze del Sistema Terrestre dell’Università di Stanford, due soli mesi di ridotto inquinamento hanno salvato la vita di 4,000 bambini sotto i 5 anni e di 73,000 adulti ultrasettantenni in Cina. Le immagini satellitari della NASA hanno mostrato che l’inquinamento in Cina è crollato del 25% nelle quattro settimane di lockdown del paese.[[3]](#footnote-2)Inoltre, le fotografie scattate a New Delhi, in India, una delle città più inquinate del mondo, hanno evidenziato dei cambiamenti impressionanti. Prima del COVID-19 e del lockdown, l’aria a New Delhi era costantemente offuscata, nebbiosa e grigia. Tuttavia, dopo pochi mesi di rigoroso lockdown, il cielo era blu e l’aria era più chiara. Questo è dovuto ad una significativa riduzione nell’uso delle auto, una delle fonti principali dell’inquinamento di New Delhi.[[4]](#footnote-3) A livello mondiale, una delle principali cause del miglioramento della qualità dell’aria è legata alla riduzione di mezzi di trasporto come aerei, auto e navi. Questi mezzi di trasporto rilasciano grandi quantità di diossido di carbonio nell’aria e, durante il lockdown, il loro uso è stato minimizzato.

Inoltre, dal momento che il divieto di viaggiare è stato imposto in molti paesi, il lockdown ha provocato la cancellazione di numerosi viaggi di lavoro e di piacere già programmati. A causa della riduzione degli scarichi di aerei e navi, non è migliorata solo la qualità dell’aria, ma anche la qualità dell’acqua. Per esempio, a Venezia, in Italia, i canali sono risultati molto più limpidi nei mesi durante i quali la vita era stagnante. Questo ha consentito ai sedimenti nei canali di depositarsi rendendo l’acqua più trasparente. Gli abitanti di Venezia hanno persino cominciato a vedere dei pesci nelle acque più limpide, cosa che non accadeva da anni.[[5]](#footnote-4) In aggiunta, la qualità dell’acqua dell’isola di Krabi, in Tailandia, è notevolmente migliorata a causa della diminuzione del turismo. Sommozzatori locali hanno riportato un incredibile incremento nel numero di pesci e una rapida ripresa della barriera corallina. Prima del COVID-19, il numero registrato di turisti che avevano visitato la Tailandia nell’ultima stagione era di circa 40 milioni. Adesso non ce ne sono quasi più, cosa che consente agli oceani di divenire più puliti, alla fauna marina di prosperare e al generale benessere dell’ecosistema di migliorare.[[6]](#footnote-5)

Anche se il COVID-19 è stato estremamente duro per le persone in tutto il mondo, ha aiutato a prefigurare cosa può essere fatto nei prossimi anni per aiutare a combattere la crisi climatica. Questo decennio deve essere impiegato per trovare idee più innovative per affrontare la crisi climatica. Le persone stanno scoprendo modi creativi ed innovativi per produrre ed usare oggetti ad alta sostenibilità. Per esempio, molti ristoranti hanno modificato i loro menu e li hanno trasformati in codici a barre QR sui tavoli. I clienti scannerizzano il codice con un telefono e il menu appare elettronicamente. Questo aiuta i ristoranti a monitorare e contenere la trasmissione del virus perché i menu non sono più maneggiati direttamente. Aiuta inoltre ad eliminare materialmente centinaia di menu, molti dei quali sono generalmente fatti di carta o di plastica laminata. L’introduzione dei tavoli all’aperto rappresenta una delle storie di successo durante il COVID-19, e la città di New York ha annunciato che la possibilità di pranzare all’aperto rimarrà in maniera permanente.[[7]](#footnote-6)

Le aziende hanno incrementato l’uso di tecnologie a distanza come le videoconferenze su Zoom e altre piattaforme informatiche8. Di conseguenza, si sono rese conto che non c’è bisogno di mandare il proprio personale in giro per il mondo a partecipare ad incontri e conferenze. Questo potrebbe dimostrarsi un effetto durevole del COVID-19, perché in futuro ci sarà meno necessità di viaggiare in aereo per partecipare a conferenze. L’uso della tecnologia a distanza è destinato a durare.

Anche il trasporto è stato un enorme argomento di discussione quando le città hanno cominciato a riaprire. L’uso delle biciclette è significativamente aumentato, incluso quello delle biciclette elettriche, perché le persone sono riluttanti ad usare metropolitane od autobus affollati. Le città stanno facendo degli enormi sforzi per rendere le strade sicure per le biciclette, con più piste ciclabili e servizi di noleggio di biciclette come il City Bike a New York City. L’industria delle biciclette elettriche si è molto rafforzata durante la pandemia perché molte persone stanno investendo nelle e-bike, ritenute un’opzione sicura per andare al lavoro.[[8]](#footnote-7)

In conclusione, nel momento in cui i paesi comincieranno a distribuire il vaccino e a riprendersi dal virus, questi progressi devono segnare il cammino per la creazione di un’economia più sostenibile che produca posti di lavoro basati su energie rinnovabili come il solare o l’eolico. Le città devono anche ripensare le modalità di spostamento delle persone, investendo in soluzioni più ecologiche. Il lockdown della primavera 2020 ha dimostrato che migliorare la qualità di aria e acqua è possibile. Il turismo è un fattore molto importante; monitorare e reinventare l’industria turistica per renderla più sostenibile sarà essenziale per mantenere lo slancio di questo momento. Il COVID-19 ha creato un’immensa sofferenza ed enormi danni in tutto il mondo. Tuttavia, i cittadini possono cogliere questa occasione per trasformare il loro stile di vita e introdurre abitudini più sane e sostenibili nelle loro vite quotidiane. E’ giunto il momento per tutti noi per cambiare in modo significativo il modo in cui viviamo le nostre vite. Dobbiamo proteggere l’ambiente prima che sia troppo tardi.

1. Gardiner, Beth. “Why COVID-19 Will End Up Harming the Environment” *National Geographic,*

https://www.nationalgeographic.com/science/2020/06/why-covid-19-will-end-up-harming-the-environment/#close.

Accessed 10 January. 2021 [↑](#footnote-ref-0)
2. Gardiner, Beth. “Why COVID-19 Will End Up Harming the Environment” *National Geographic,*

https://www.nationalgeographic.com/science/2020/06/why-covid-19-will-end-up-harming-the-environment/#close. Accessed 10 January. 2021 [↑](#footnote-ref-1)
3. Pareja Jauregui, Jason. “What is the effect of COVID-19 on Climate Change?” *One Young World.* https://www.oneyoungworld.com/blog/what-effect-covid-19-climate-change. [↑](#footnote-ref-2)
4. Shrangi, Vatsala. “Air pollution dipped by 79% during lockdown in Delhi, on rise again” *Hindustan Times.* https://www.hindustantimes.com/cities/air-pollution-dipped-by-79-during-lockdown-in-delhi-on-rise-again/story-IiYzv36wFsqgnxQ7EdRWsJ.html. [↑](#footnote-ref-3)
5. “Coronavirus: Venice canals clearer after lockdown.” *BBC News.* https://www.bbc.com/news/av/world-europe-51943104. [↑](#footnote-ref-4)
6. “Das Meer Lebt Wieder: Thailands Natur Erholt Sich Von Tourismus.” *SRF.* https://www.srf.ch/news/international/keine-touristen-wegen-corona-das-meer-lebt-wieder-thailands-natur-erholt-sich-von-tourismus?wt\_mc\_o=srf.share.app.srf-app.sms*.*  [↑](#footnote-ref-5)
7. McEvoy, Jemima. “NYC Opens Outdoor Shopping After Success Of Outdoor Dining.” *Forbes.* https://www.forbes.com/sites/jemimamcevoy/2020/10/28/nyc-opens-outdoor-shopping-program-after-success-of-outdoor-dining/?sh=2f267c9c66f4 . [↑](#footnote-ref-6)
8. Hu, Winnie. ”A Surge in Biking to Avoid Crowded Trains in NYC.” *New York Times,* https://www.nytimes.com/2020/03/14/nyregion/coronavirus-nyc-bike-commute.html . [↑](#footnote-ref-7)